

Direttivo Cgil: il 20 novembre sciopero generale di quattro ore in provincia di Brescia

Sciopero generale in provincia di Brescia il 20 novembre: lo ha deciso questa mattina il direttivo della Camera del Lavoro. Il documento presentato dal segretario generale Marco Fenaroli e dagli altri componenti la segreteria è stato approvato all'unanimità.

Lo sciopero del 20 novembre sarà di quattro ore ed è prevista anche una manifestazione per le vie del centro cittadino, le cui modalità saranno comunicate successivamente.

Qui sotto il documento del direttivo approvato questa mattina.

Il Comitato Direttivo della Camera del Lavoro di Brescia

- Conferma l'impegno ad un ampio coinvolgimento democratico di lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati in una campagna di assemblee
- Sostiene l'iniziativa per la piena riuscita degli scioperi generali dei lavoratori e delle lavoratrici della scuola, del pubblico impiego, del commercio
- Ribadisce il giudizio negativo sulle linee guida per la revisione del sistema contrattuale sottoscritte da Confindustria, Cisl e Uil, che confermano e rischiano di accentuare la compressione dei salari.
- Condivide il rifiuto dell'accordo con il ministro Brunetta firmato da Cisl e Uil per i contratti pubblici
- Respinge l'attacco al diritto di sciopero contenuto nelle linee guida del ministero della Funzione Pubblica
- Chiede con forza l'immediato adeguamento delle risorse finanziarie per gli ammortizzatori sociali necessari a sostenere il reddito di chi perde il lavoro in modo temporaneo o definitivo, per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici
- Sostiene la richiesta dei pensionati per una rivalutazione delle pensioni a cominciare da quelle tra i 700 e i 1300 euro mensili
- Sottolinea la grande difficoltà dei lavoratori immigrati, per i quali alla legislazione punitiva ed escludente imperniata sul contratto di soggiorno, si assommano le politiche xenofobe di amministrazioni locali, la mozione parlamentare per le classi di segregazione nella scuola primaria, gravi episodi di violenza, operata a volte da forze dell'ordine.

Risulta evidente l'esigenza di una diversa politica economica, dalla crisi finanziaria, produttiva, occupazionale, sociale.

Crisi alla quale Confindustria risponde ribadendo una linea liberista, sorda all'esigenza di redistribuzione della ricchezza e persino contraria alla innovazione necessaria a salvare l'ambiente.

Il governo deve smettere i tratti autoritari della risposta ai problemi ed ai movimenti.

Il sindacato deve saper assumere iniziativa per impedire che i costi della crisi vengano scaricati per intero sul lavoro dipendente e pensioni, costruire un positivo rapporto con studenti ed insegnanti con lavoratori precari nella scuola e nelle aziende.

Su queste basi il Comitato Direttivo proclama lo sciopero generale di 4 ore con manifestazione a Brescia per giovedì 20 novembre 2008.

Brescia 28 ottobre 2008